

# Bancomat clonati Allarme in paese

San Paolo d'Argon: denunciati venti episodi  
Un impiegato: mi hanno prelevato 1.200 euro

**SAN PAOLO D'ARGON** I clonatori di carte di credito tornano a colpire e gli effetti si stanno manifestando a San Paolo d'Argon dove sono stati denunciati oltre una ventina di casi.

La traccia delle clonazioni di bancomat e carte di credito sarebbe da ricondurre allo sportello esterno di qualche istituto di credito del paese oppure alla manomissione dei Pos di qualche negozio o supermercato locale. Di fatto le denunce dei cittadini di San Paolo d'Argon ieri hanno avuto un'impennata: oltre una ventina i proprietari di tessere magnetiche che sono state riprodotte illegalmente da una banda specializzata in questo genere di truffe. L'allarme in paese è scattato da un paio di giorni. Cioè da quando i malcapitati si sono accorti che la propria carta di credito o il proprio bancomat era stato riprodotto con il risultato di

consistenti ammanchi. Per molti la spiacevole sorpresa è giunta davanti al bancomat: la clonazione era ormai avvenuta e dal conto erano sparite notevoli somme di denaro. M. B., un ventunenne residente a San Paolo d'Argon e di professione impiegato informatico ha raccontato: «Lunedì scorso ho scoperto che il mio bancomat era bloccato. Avrei dovuto effettuare un'operazione e invece ho scoperto di essere stato vittima di una truffa. Mi hanno rubato 1.200 euro: una parte prelevata sabato scorso alle 22 da uno sportello di Grumello del Monte, la parte rimanente invece a Melzo, domenica scorsa alle 7. Ho denunciato quanto successo ai carabinieri di Trescore che hanno avviato le indagini e mi hanno detto che sono numerosissimi i casi di persone, tutte con residenza a San Paolo d'Argon, a cui sono

stati clonati il bancomat o la carta di credito nei giorni scorsi». Le forze dell'ordine hanno dato il via alle indagini per risalire agli autori della truffa. E in tal senso M. B. ha dato loro un indizio utile: «Avevo fatto un prelievo con il mio bancomat circa due settimane fa, era un sabato sera, allo sportello del Credito Bergamasco di San Paolo d'Argon - ha evidenziato il 21enne - stavo andando a una festa con un mio amico. Anche lui, di San Paolo, quella sera aveva prelevato del denaro dallo sportello e anche a lui hanno clonato il bancomat». Dal Credito Bergamasco, ieri, hanno fatto sapere che negli ultimi giorni - da quando la notizia delle clonazioni di tessere magnetiche si è diffusa - non c'erano tracce di manomissioni allo sportello esterno dell'istituto bancario.

**Monica Armelli**